

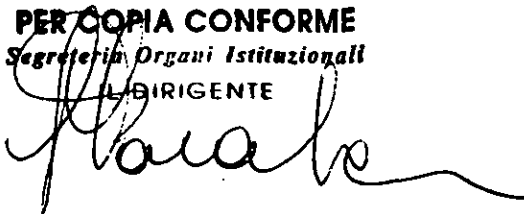
connesse alla fase attuativa delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 104/96, che disciplina, fra l'altro, la dismissione del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali pubblici.

Conseguentemente il Consiglio, recependo il contenuto della nota del Ministero del Lavoro con la quale veniva espresso formale assenso all'alienazione anticipata di segmenti del patrimonio immobiliare degli enti pubblici, in data 31.10.1996, deliberava di sottoporre all'«Osservatorio sul patrimonio immobiliare degli Enti pubblici previdenziali», costituito ai sensi del citato D.Lgs. 104/96, la proposta di dismissione di una prima tranche di immobili.

La materia istituzionale è stata sempre trattata anche dal Comitato Esecutivo soprattutto in occasione della discussione dei ricorsi previdenziali e ciò sempre con il consueto approfondimento degli argomenti sottoposti. Merita infine sottolineare che i ricorsi presentati dai dirigenti delle aziende industriali, come del resto tutti i ricorsi, vengono ormai, da tempo, esaminati e decisi con tempestività.

IL DIRETTORE GENERALE

PER COPIA CONFORME
Segreteria Organi Istituzionali
IL DIRIGENTE



**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI SINDACI**

VERBALE N.7

Il giorno 30 maggio 1997 alle ore 8,30, nella sede dell'I.N.P.D.A.I.- Viale delle Provincie n. 196, si è riunito il Collegio dei Sindaci, come riportato nel precedente verbale n. 6, per l'esame del conto consuntivo dell'esercizio 1996.

Sono presenti:

dr.	DI IORIO Nicola	- Membro effettivo
dr.	SIBILLA Pier Franco	- Membro effettivo
rag.	D'ANGELO Francesco	- Membro effettivo
dr.	SCHETTINO Elio	- Membro effettivo

Ha giustificato la propria assenza il dr. Giovanni SAPIA.

Assistono alla riunione:

il dr. Giuseppe CIPOLLA, Direttore Generale; il sig. Enrico PESSINA, Dirigente Generale della direzione Centrale del Patrimonio; il dr. Giuseppe TRISTANO, Dirigente Generale della Direzione Centrale Amministrativa; il dr. Mario COSENTINO, Dirigente dell'Ufficio I della Direzione Centrale Amministrativa ed il dr. Alessandro PULCINI, funzionario dell'Ufficio III della Direzione Centrale Amministrativa. Svolge le mansioni di segretario la dr.ssa Maria Grazia LOMBARDI,

funzionario dell'Ufficio I della Direzione Centrale Amministrativa.

* * *

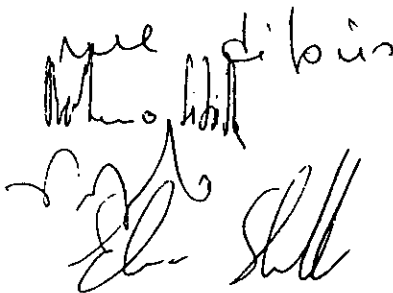
Il Collegio procede all'esame dello schema di conto consuntivo per l'esercizio 1996 predisposto dall'Amministrazione, sul quale ha espresso il proprio parere favorevole il Comitato Esecutivo nella seduta del 14 maggio 1997.

Dopo aver accertato che i dati in esso riportati concordano con i saldi al 31 dicembre 1996 delle scritture contabili, così come già riscontrato dal Collegio con verbale n. 2 del 19.02.1997, si sofferma sulle poste più significative, alla luce anche di quanto in proposito riportato nelle relazioni illustrative del Presidente e del Direttore Generale dell'Istituto, alle quali si fa comunque rinvio per tutto quanto non verrà di seguito relazionato.

Fatto, letto, approvato e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

dr.	DI IORIO N.	- Membro
dr.	SIBILLA P.	- Membro
rag.	D'ANGELO F.	- Membro
dr.	SCHETTINO E.	- Membro



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI SULLO SCHEMA DI CONTOCONSUNTIVO 1996

Lo schema di conto consuntivo, relativo all'esercizio finanziario 1996, espone i risultati della gestione nei seguenti dati sintetici (in milioni di lire):

Avanzo di Amministrazione all'1/1/1996 Mil. 220.618

(Ridotto per l'eliminazione dei crediti inesigibili per Mil. 56)

Entrate accertate Mil. 13.262.973

Uscite impegnate Mil. - 13.266.807

Disavanzo finanziario di competenza Mil. - 3.834

Eliminazione residui passivi Mil. 18.656

Avanzo di amministrazione al 31/12/1996 Mil. 235.440

Insussistenze attive Mil. - 18.587

Patrimonio netto o Riserva Speciale

all'1/1/1996 Mil. 12.173.613

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Disavanzo economico	Mil. -	701.203
---------------------	--------	---------

Patrimonio netto o Riserva Speciale	
al 31/12/1996	Mil. 11.453.823

★ ★ ★

Rispetto alle previsioni si sono verificate, con riferimento alla parte corrente, maggiori entrate per mil. 77.097 e minori uscite per mil. 10.375 e, con riguardo alle poste di parte capitale, minori entrate per mil. 268.160 e minori uscite per mil. 397.527.

Per un compiuto esame della gestione il Collegio ritiene utile porre a confronto anche le risultanze finanziarie ed economiche, nonchè i risultati patrimoniali, conseguiti dall'Istituto negli ultimi cinque anni.

<u>Anno</u>	<u>Avanzo di</u>	<u>Avanzo/Dis.</u>	<u>Patrimonio</u>
	<u>amm.ne</u>	<u>economico</u>	<u>netto</u>
1992	mil. 1.323.972	mil. 646.553	mil. 5.704.667
1993	mil. 942.399	mil. 307.107	mil. 6.011.775
1994	mil. 397.487	mil. 70.590	mil. 12.662.366
1995	mil. 220.618	mil.-488.753	mil. 12.173.613

1996 mil. 235.440 mil.-701.203 mil. 11.453.823

In particolare rileva che l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1996 risulta leggermente superiore a quello del 1995 e per il secondo esercizio consecutivo si registra un consistente disavanzo economico, che comporta una ulteriore diminuzione del patrimonio netto.

Si descrivono, sempre con riferimento all'ultimo quinquennio, la consistenza delle diverse tipologie di attività con a fianco i rendimenti lordi:

a) disponibilità liquide

anno 1992	mil. 1.444.988	reddito lordo mil. 208.539
anno 1993	mil. 1.221.302	reddito lordo mil. 166.334
anno 1994	mil. 686.347	reddito lordo mil. 114.581
anno 1995	mil. 474.589	reddito lordo mil. 68.749
anno 1996	mil. 651.168	reddito lordo mil. 55.727

b) mutui ipotecari

anno 1992	mil. 658.437	reddito lordo mil. 57.830
anno 1993	mil. 784.693	reddito lordo mil. 71.738
anno 1994	mil. 820.731	reddito lordo mil. 78.411
anno 1995	mil. 780.251	reddito lordo mil. 77.455
anno 1996	mil. 718.911	reddito lordo mil. 72.122

c) titoli

anno 1992	mil.2.137.767	reddito lordo mil. 255.962
anno 1993	mil.1.882.541	reddito lordo mil. 288.966
anno 1994	mil.1.850.320	reddito lordo mil. 191.837
anno 1995	mil. 915.263	reddito lordo mil. 159.739
anno 1996	mil. 589.854	reddito lordo mil. 101.846

d) immobili

anno 1992	mil.1.339.887	reddito lordo mil. 125.221
anno 1993	mil.1.340.019	reddito lordo mil. 135.690
anno 1994	mil.7.918.667	reddito lordo mil. 142.066
anno 1995	mil.7.918.065	reddito lordo mil. 150.697
anno 1996	mil.7.899.230	reddito lordo mil. 151.900

e) deposito vincolato ex legge 202/1991, per gli esercizi 1991 e 1992, e legge 243/93 per gli esercizi 1993, 1994 e 1995.

anno 1992	mil. 352.172	reddito lordo mil. 26.562
anno 1993	mil.1.084.129	reddito lordo mil. 45.699
anno 1994	mil.1.842.749	reddito lordo mil. 104.875
anno 1995	mil.2.637.491	reddito lordo mil. 162.324
anno 1996	mil.2.340.717	reddito lordo mil. 155.042

* * *

Passando poi all'analisi delle voci di bilancio, il Collegio osserva che le entrate correnti sono ammontate a mil. 4.402.727 rispetto a una previsione di

mil. 4.325.630, con una differenza positiva di mil. 77.097; con riguardo al 1995, in cui furono pari a mil. 4.314.037, l'incremento è stato del 2,06%.

La voce di entrata più consistente è rappresentata dalle "Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti", attestatasi a mil. 3.428.667.

Rispetto al dato dell'anno precedente (mil. 3.242.379), si registra un incremento pari a mil. 186.288 (+ 5,74%) e rispetto alla previsione per l'esercizio 1996 (mil. 3.424.010) si rileva una maggiore entrata (mil. 4.657). Analizzando i dati nel dettaglio si evidenzia che i contributi obbligatori (mil. 2.774.727) hanno fatto registrare una leggera differenza positiva rispetto alle previsioni di mil. 2.747.000 (+ mil. 27.727), da imputarsi essenzialmente agli effetti delle leggi di condono previdenziale, che hanno interessato l'esercizio, nonché dal completamento dell'applicazione del contratto collettivo dei dirigenti, pur nel perdurare della crisi occupazionale dell'intero comparto industriale nel corso del 1996.

Il gettito contributivo prodotto dai fenomeni richiamati, ha determinato un risultato positivo

rispetto alle previsioni, compensando la diminuzione di contributi derivante dalla riduzione degli iscritti attivi.

Il prospetto che segue riporta il numero e la composizione degli iscritti ed il loro movimento nel triennio.

ANNO	ATTIVI			PENSIONATI			TOTALE GENERALE
	VERSANTI	NON VERSANTI	TOTALE	IN SERVIZIO	A RIPOSO	TOTALE	
1994	86.878	32.347	119.225	858	59.838	60.696	179.921
1995	83.322	34.945	118.267	541	65.410	65.951	184.218
1996	83.008	34.084	117.092	327	67.953	68.280	185.372

Il dato finale del 1996 evidenzia un decremento di circa 1.200 unità con riferimento al totale degli iscritti attivi. Nel 1995 lo stesso dato fu negativo per circa 1.000 unità. I pensionati risultano incrementati, rispetto al 1995, di 2.329 unità.

Nel documento di bilancio consuntivo 1996, da cui è stata tratta la tabella soprariportata, i dati relativi agli iscritti sono elaborati in maniera omogenea al 1994, che è stato l'anno di prima applicazione della banca dati della previdenza.

Consistente si è mantenuto l'afflusso proveniente dai trasferimenti di posizioni assicurative, operato essenzialmente dall'INPS ex Legge 44/73, qui considerate per la componente contributiva (mil. 394.300), inferiore rispetto a quanto previsto (mil. 460.000), di mil. 65.700, ed anche all'introito registrato nel 1995, per mil. 420.859 (-6,31%). A tale proposito va notato che il numero di posizioni trasferite nel 1996 è stato di 11.344, mentre nel 1995 esse furono 13.797. La riduzione del gettito, è essenzialmente legata al minor numero di trasferimenti, in conseguenza della contrazione della "platea" dei soggetti interessati determinata anche dal migliore trattamento garantito, in alcuni casi, dall'INPS. L'importo medio pro capite trasferito risulta, nel 1996, di mil. 63, contro mil. 55 del 1995. La quota relativa agli interessi su detti trasferimenti è stata pari a mil. 322.700, superiore alla previsione di mil. 300.000. Sul fronte delle contribuzioni volontarie e del contributo di solidarietà si sono registrate entrate superiori alle previsioni, mil. 74.991 e mil. 102.525 rispetto a mil. 73.000 ed a mil. 80.000.

Al fine di richiamare i dati complessivi relativi al comparto previdenziale, si fa riferimento alla tavola n. 5 della relazione del Direttore Generale.

In proposito il Collegio sottolinea il peggioramento del disavanzo previdenziale passato da mld. 764,7 nel 1995 a mld. 897,2 nel 1996, con riflessi negativi sull'equilibrio generale della gestione dell'Istituto, come evidenziato in apertura della presente relazione.

Per gli introiti relativi ai redditi e proventi patrimoniali, pari a mil. 537.037 (disponibilità liquide mil. 55.727 , mutui ipotecari mil. 72.122 , titoli mil. 101.846 , immobili mil. 151.900 , deposito vincolato, presso la Tesoreria Centrale dello Stato, mil. 155.042 e Fondo assistenza dirigenti mil. 400), si è verificata una maggiore entrata di mil. 27.136 rispetto alla previsione (+ 5,32%) e un decremento di mil. 107.451 rispetto all'esercizio precedente (-16,68%). In particolare le entrate per interessi e premi su titoli a reddito fisso sono ammontate a mil. 101.846, inferiori del 36,24% rispetto a mil. 159.739 del 1995.

Ciò è da porsi in relazione alla riduzione della consistenza dei titoli in portafoglio, di cui si

tratterà in prosieguo, per naturale scadenza degli stessi, non reintegrati da nuovi investimenti nel comparto a seguito della indisponibilità di fondi.

Gli interessi sui mutui, sui depositi vincolati e sulle disponibilità liquide in conti correnti bancari e postali, sono ammontati a mil. 282.891, con una diminuzione di mil. 25.637 rispetto all'importo conseguito nello scorso esercizio (mil. 308.528).

Le entrate per canoni di locazione sono risultate pari a mil. 151.900 contro un importo accertato, per l'esercizio precedente, di mil. 150.697; il maggior reddito conseguito, pari a mil. 1.203 (+0,80%), è dovuto all'aumento dell'indice ISTAT, alle nuove locazioni in base ai canoni di mercato ed alle maggiorazioni conseguenti al rinnovo ed alle nuove affittanze dei contratti delle sole unità non residenziali. Nell'esercizio 1996 non si è proceduto al rinnovo dei contratti in scadenza, per i quali si è in attesa della circolare ministeriale in corso di emanazione.

• • •

Le uscite correnti sono risultate pari a mil. 5.082.646 , inferiori per mil. 10.375 rispetto alla previsione di mil. 5.093.021, e con un incremento,

rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente (mil. 4.799.879), di mil. 282.767, pari al 5,89%, percentuale superiore a quella fatta registrare dalle entrate correnti che, come già evidenziato, è stata del 2,06%.

Il predetto aumento delle uscite correnti è dovuto principalmente alla lievitazione della spesa verificatasi nel comparto delle prestazioni.

La spesa per prestazioni istituzionali (mil. 4.534.236), risulta superiore alla previsione (mil. 4.500.000) di mil. 34.236 e presenta, rispetto allo stesso dato a consuntivo 1995 (mil. 4.245.360), un aumento di mil. 288.876 (+6,80%). Il numero di pensioni liquidate (n. 3.951) rispetto all'analogo dato del 1995 (n. 6.798), presenta una flessione del 41,88%, in connessione con il maggior impegno sostenuto dagli Uffici competenti nel 1995, per eliminare l'arretrato esistente. L'esercizio appena trascorso ha registrato un incremento nell'afflusso di domande di pensione, n. 5.789 contro n. 4.183 del 1995 (+38,39%), con una forte prevalenza delle pensioni di anzianità (n. 3.780 nel 1996 contro n. 2.107 nel 1995) che hanno costituito il 65,29% delle domande complessivamente affluite.